

11 giugno 2014 – **La gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 9: *Omicidio don Cassol, condanna a 19 mesi per il bracconiere*

Morì sull'Alta Murgia Omicidio don Cassol condanna a 19 mesi per il bracconiere

■ Il giudice monocratico di Altamura (Bari), Marco Galeasi ha condannato alla pena di un anno e sette mesi di reclusione il 52enne altamura Giovanni Ardino Converso, reo confesso dell'omicidio di don Francesco Cassol, il sacerdote 55enne veneto, ucciso per errore il 22 agosto 2010 nelle campagne alla periferia di Altamura, in un'area

del parco nazionale dell'Alta Murgia, nel quale è assolutamente vietata qualsiasi attività di caccia. Don Cassol fu colpito a morte da una fucilata all'addome perchè scambiato per un cinghiale, mentre dormiva nei campi della Murgia barese insieme ad una ventina di giovani durante un pellegrinaggio spirituale a cielo aperto.

L'imputato rispondeva di omicidio colposo e omissione di soccorso. La difesa, circa un anno fa, aveva proposto il patteggiamento della pena a un anno e sei mesi di reclusione, richiesta non condivisa dal pm barese titolare del fascicolo, Manfredi Dini Ciacci, che nel processo aveva avanzato richiesta di condanna a 3 anni e 6 mesi

di reclusione. Il giudice ha inoltre disposto la sospensione condizionale della pena subordinata al pagamento delle provvisori, pari a cinquemila euro, a ciascuna delle costituite parti civili, cinque familiari della vittima e l'Ente Parco dell'Alta Murgia.